

FASCICOLO D'AULA DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE N.120 DEL 18 MAGGIO 2022

QUESTION-TIME

(art.104 Regolamento dei lavori del Consiglio regionale)

SOTTOFASCICOLI:

- 0.1 Interrogazione a risposta immediata n. 727 del 21 aprile 2022, presentata dal consigliere CIACCIARELLI, sottoscritta dal consigliere TRIPODI, concernente: BANDO REGIONALE SOSTEGNO FAMIGLIE CON MINORI SPETTRO AUTISTICO;
Pag.02
- 0.2 Interrogazione a risposta immediata n. 728 del 28 aprile 2022, presentata dalla consigliera TIDEI, concernente: PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA PAVENTATA DISMISSIONE DEL SITO LEONARDO DI POMEZIA IN PROVINCIA DI ROMA;
Pag.07
- 0.3 Interrogazione a risposta immediata n. 739 del 10 maggio 2022, presentata dal consigliere SIMEONE, concernente: EMERGENZA PRONTO SOCCORSO OSPEDALI REGIONE LAZIO;
Pag.10
- 0.4 Interrogazione a risposta immediata n. 741 del 12 maggio 2022, presentata dai consiglieri CORROTTI e AURIGEMMA, concernente: RICHIESTA CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI SOVRAFFOLLAMENTO DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE SAN CAMILLO DI ROMA;
Pag.13
- 0.5 Interrogazione a risposta immediata n. 742 del 13 maggio 2022, presentata dai consiglieri COLOSIMO, SIMEONE e TRIPODI, sottoscritta dai consiglieri GHERA, DE VITO, CORROTTI e MASELLI, concernente: CHIARIMENTI SI ATTIVITÀ DI CONSULENZA INERENTE LA SALVAGUARDIA, LA VALORIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEL TESSUTO SOCIO-CULTURALE DELLA PROVINCIA DI RIETI ASSEGNATA AL DOTT.SIMONE PETRANGELI;
Pag.16
- 0.6 Interrogazione a risposta immediata n. 743 del 13 maggio 2022, presentata dal consigliere GIANNINI, concernente: INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE PRESSO L'AREA DI VIA DEL BAIARDO PRESSO IL XV MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE;
Pag.22

**FASCICOLO D'AULA DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL
CONSIGLIO REGIONALE N.120 DEL 18 MAGGIO 2022**

Sottofascicolo punto n. 0.1 dell'O.d.G.

Interrogazione a risposta immediata n. 727 del 21 aprile 2022, presentata dal consigliere CIACCIARELLI, sottoscritta dal consigliere TRIPODI, concernente: BANDO REGIONALE SOSTEGNO FAMIGLIE CON MINORI SPETTRO AUTISTICO.



Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE IMMEDIATA

n. 727 del 21 aprile 2022

III Commissione – Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione
Il Presidente
Cons. Pasquale Giacciaroli

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Marco VINCENZI

SEDE

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: BANDO REGIONALE SOSTEGNO FAMIGLIE CON MINORI SPETTRO AUTISTICO

Il sottoscritto Consigliere Regionale del Lazio

PREMESSO CHE:

- Nell'anno 2020 veniva pubblicato dalla Regione Lazio un Regolamento Regionale che prevedeva l'emissione di un Bando di Gara annuale per il sostegno alle famiglie con minori fino al dodicesimo anno di età con disturbo dello spettro autistico.

CONSIDERATO CHE:

- Con riguardo a tale predetto provvedimento, i comuni del Sud Pontino Laziale, assieme al Distretto Socio-Sanitario ASL LTS, formavano un consorzio, indicando quale Capofila, dapprima il Comune di Formia e successivamente il Comune di Gaeta.

RITENUTO CHE:

- I genitori interessati presentavano domanda di adesione a tale progetto sociale, come da regolamento, venivano rimborsati ai principi dell'anno 2021 per le spese documentali, presentate all'incontro prefissato a dicembre 2020.

DATO ATTO CHE:

- Nel 2020, il Consorzio LT5 inviava all'Ente Regione un elenco contenente il numero di coloro che avevano aderito al progetto, affinché venissero stanziati i fondi per l'anno 2021, in modo da anticipare alla Regione i fondi necessari per soddisfare le richieste e non trovarsi, quindi, con le "casse vuote" per i rimborsi all'annualità 2021 e, difatti, mai come in questo caso, l'Ente Regione inviava in anticipo le somme a copertura anche per l'anno 2021.



II^a Commissione — Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione

Il Presidente

Cons. Pasquale Giacciaroli

CONSIDERATO CHE:

- Nel corso del 2021 tuttavia si sono verificati non pochi problemi di tipo burocratico-amministrativo infatti, relativamente alle richieste di rimborso per le spese sostenute nel corso dell'anno 2021, il Comune di Gaeta, quale Comune Capofila del Consorzio LT 5, nel mese di Febbraio 2022 inviava alle famiglie richiedenti un netto rifiuto a tale predetto rimborso, con la motivazione che le fatture presentate non erano state firmate da professionisti iscritti in apposito elenco.

VALUTATO CHE:

- Quanto riferito dalla PA in forza del fatto che, secondo il Bando, la Regione avrebbe dovuto istituire degli elenchi già dal 2019 che, però, non erano mai stati definitivamente istituiti, e, difatti, risulta siano stati definitivamente istituiti solo nel 2021 e, comunque, mai comunicati.

DATTO ATTO CHE:

- Alla luce della esposta narrativa, una domanda appare spontanea: *“Ma allora perchè i rimborsi relativi alle spese del 2020 erano stati eseguiti senza che vi fosse stato questo tipo di verifica preventiva?”*

PRESO ATTO CHE:

- La risposta alla domanda di cui sopra arrivava con una nota della Regione con la quale si riferisce che "nel frattempo che si istituiva definitivamente questo elenco, richiamato dall'art. 3 del Reg. Reg, le domande non sarebbero state assoggettate a tale requisito".

CONSIDERATO CHE:

- Il fatidico Elenco veniva, quindi, definitivamente istituito, appunto, nel 2021 con obbligo da parte dei medici specialisti di presentare richiesta di iscrizione dal 02.01.2021 al 31.03.2021.
- Il bando per l'anno 2021 veniva pubblicato nel mese di agosto 2021, ma solo ad ottobre 2021, le famiglie venivano a conoscenza di tale questione riguardante l'istituzione definitiva dell'elenco di cui all'art. 3, per cui, quando venivano convocate nel mese di novembre 2021



III Commissione — Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione

Il Presidente

Cons. Pasquale Giacciaroli

risultava che praticamente nessuna delle famiglie aveva eseguito le terapie presso alcuno dei medici iscritti nell'apposito elenco.

ASSUNTO CHE:

- Quando la Dirigente del Dipartimento Salute e Benessere del Comune di Gaeta, comunicava il rigetto delle domande presentate dalle famiglie, queste ultime si recavano presso uno Studio Legale per, anzitutto, chiedere spiegazioni al Centro BLP e poi per far sentire la propria voce agli Enti pubblici preposti.

PRESO ATTO ANCORA CHE:

- Alla richiesta di spiegazioni rivolta al Centro BLP., per il tramite del suddetto Studio Legale, il Direttore Sanitario del Centro, rispondeva mostrando stupore per l'atteggiamento assunto dalla Pubblica Amministrazione in riferimento a quanto denunciato e offriva tutta la disponibilità per affiancare gli utenti in caso di un'azione collettiva finalizzata ad ottenere giustizia.

VALUTATO CHE:

- La risposta del Distretto sanitario LT5 perveniva in data 28.03.2022 nel corpo della quale si legge che la Regione "solo" in data 01.10.2021 girava a tutti i comuni consorziati una mail con la quale si chiedeva "di dare massima diffusione della determinazione con cui erano stati approvati gli elenchi dei professionisti", ammettendo, quindi, sia la necessità impellente di portare a conoscenza le famiglie, che altrimenti non avrebbero potuto sapere della formazione di tale elenco e, sia l'ammissione della tardività della relativa informazione diretta agli utenti"

PRESO INFINE ATTO CHE:

- A riprova di tale ultima questione è che la stessa Regione riferisce di aver pubblicato una determina relativa alla diffusione delle informazioni alle famiglie solo e solamente in data 30.09.2021.
- Quindi ad ottobre 2021 si chiedeva ai comuni di informare gli utenti della definitiva istituzione di un elenco di professionisti per l'anno 2021, quando, cioè, l'anno era praticamente terminato.



III Commissione — Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione

Il Presidente

Cons. Pasquale Ciacciarelli

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale del Lazio **On. Nicola Zingaretti**,

PER SAPERE:

- Quando e quali provvedimenti, la Regione Lazio intende assumere per risolvere questa delicata questione, laddove emergono una serie di evidenti responsabilità nella *malagestio* burocratica, eventualmente anche con la pubblicazione di un provvedimento ad hoc a rettifica delle posizioni già assunte e ingiustamente penalizzate.

Roma 20/04/2022

Il Presidente

Pasquale Ciacciarelli



**FASCICOLO D'AULA DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL
CONSIGLIO REGIONALE N.120 DEL 18 MAGGIO 2022**

Sottofascicolo punto n. 0.2 dell'O.d.G.

Interrogazione a risposta immediata n. 728 del 28 aprile 2022, presentata dalla consigliera TIDEI, concernente: PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA PAVENTATA DISMISSIONE DEL SITO LEONARDO DI POMEZIA IN PROVINCIA DI ROMA.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE IMMEDIATA n. 728 del 28 aprile 2022

GRUPPO MISTO

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

c.a. *DR. MARCO VINCENZI*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Problematiche relative alla paventata dismissione del sito Leonardo di Pomezia in Provincia di Roma.

Premesso che

- Pomezia è un importante distretto industriale del centro Italia. Ivi è presente la Leonardo S.p.A., azienda italiana a partecipazione pubblica, di importanza internazionale, specializzata nei settori dell'alta tecnologia, della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza;
- da metà degli anni '60 l'insediamento Leonardo esiste con la denominazione Scialotti, poi Elmer (Elettronica Meridionale) ed è presente a Pomezia con i suoi 140.000 metri quadrati e oltre 700 dipendenti in cui figurano spiccate professionalità con istruzione universitaria (Ingegneria, Informatica, etc.). Il sito crea lavoro anche per ulteriori 100 persone derivanti dall'indotto (come, per esempio, per i servizi di mensa e pulizie). Inoltre, è presente un distaccamento fisso dell'Aeronautica Militare con la presenza di 20 persone;
- lo stabilimento di Pomezia è cruciale nella progettazione e nello sviluppo di equipaggiamenti militari, terrestri, navali e avionici nonché nella manutenzione degli equipaggiamenti a bordo dell'aeroplano militare Euro fighter.

Considerato che:

- Leonardo è un'azienda legata fortemente al territorio pometino, in cui si è creata una forte interazione tra gli istituti scolastici superiori presenti sul territorio, lo sviluppo di un indotto importante e un futuro lavorativo di qualità e di alta specializzazione per i giovani;
- il territorio di Pomezia presenta una natura strategica, come la vicinanza alla Capitale, all'aeroporto di Pratica di Mare (sul quale si concentrerà il futuro sviluppo e i voli sperimentali del "Tempest", il nuovo aereo militare del futuro) e all'hub logistico di Santa Palomba;
- il sito di Pomezia, ad oggi, si presenta come uno degli stabilimenti Leonardo più moderni e performanti, con standard professionali, di produttività e sviluppo che hanno concorso in maniera determinante e fondamentale ai risultati della divisione

Electronics nel 2021, e che già nel 2020, conseguiva tutti gli obiettivi assegnati, ottenendo il 100% sul piano del rendimento;

Rilevato che

- i vertici dell'azienda Leonardo S.p.A., nell'ottica di una riorganizzazione e ottimizzazione della produzione, avrebbero avanzato la proposta di chiusura della sede di Pomezia per dislocare la produzione a Roma Tiburtina e Cisterna di Latina, comportando, nell'immediato, una flessione rispetto all'occupazione sia dello stabilimento che dell'indotto, con una contrazione di posti di lavoro di circa un centinaio di persone;
- tale determinazione produrrebbe il sacrificio di un sito moderno e performante a favore di altri siti, quali quello ex Vitrociset (sul quale andrebbero svolte importanti attività infrastrutturali e di ammodernamento) e quello, non di proprietà, ubicato nella zona Laurentina e nel perimetro Cyber;
- un'azienda il cui maggiore è azionista il Ministero dell'economia e delle finanze, costituisce anche garanzia della funzione di coesione sociale e territoriale;
- i fondi del PNRR potrebbero rappresentare per il territorio un'ulteriore opportunità di sviluppo, con opere e servizi alla persona mirate al miglioramento della qualità della vita per i dipendenti e per tutto l'indotto complessivamente inteso sul quale insiste Leonardo S.p.A. Tali opportunità potrebbero condurre i vertici dell'azienda verso un'ottica di investimento e di valorizzazione di questa sede, e non verso la sua chiusura, che oltre ad impoverire economicamente il tessuto economico e sociale del territorio

Tutto ciò premesso

INTERROGA

L'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale e l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start - Up e Innovazione se non ritengano necessario richiedere opportune verifiche al fine di valutare se la chiusura dello stabilimento di Pomezia sia l'unica strada percorribile oppure, in alternativa, se sia possibile mantenere in vita il sito produttivo, evitando di smantellare uno stabilimento strategico collocato in una zona periferica afflitta da grandi difficoltà, soprattutto in un momento nel quale il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza imprime importanti possibilità di sviluppo del territorio.

Marietta Tidei

Roma, li 26 aprile 2022

**FASCICOLO D'AULA DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL
CONSIGLIO REGIONALE N.120 DEL 18 MAGGIO 2022**

Sottofascicolo punto n. 0.3 dell'O.d.G.

Interrogazione a risposta immediata n. 739 del 10 maggio 2022, presentata dal consigliere SIMEONE, concernente:
EMERGENZA PRONTO SOCCORSO OSPEDALI REGIONE LAZIO.



**Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
n. 739 del 10 maggio 2022**

*Gruppo consiliare Forza Italia
Il Presidente*

*Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Marco Vincenzi*

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: emergenza Pronto soccorso ospedali regione Lazio

Il sottoscritto Consigliere,

PREMESSO CHE:

- Da settimane sulla stampa sono riportati articoli che testimoniano la situazione emergenziale che si vive in tutti i Pronto soccorso degli ospedali della regione Lazio;
- Da settimane continuiamo a leggere di pazienti parcheggiati senza continuità di sorta sulle barelle nei pronto soccorso, di stanze in cui i malati sono ammassati uno accanto all'altro in uno spazio minimo tanto da rendere quasi impossibile anche il passaggio dei medici e degli infermieri per le analisi del caso, di familiari appesi alla speranza di una chiamata per avere notizie del proprio caro;
- Nei pronto soccorso la promiscuità è diventata la regola, non c'è divisione tra uomini, donne, anziani e ragazzi, non c'è separazione tra patologie, non c'è rispetto né per i pazienti né per il personale medico e sanitario a tutti i livelli che deve districarsi in questi gironi infernali cercando di dare l'assistenza migliore possibile;
- La fotografia scattata nei Pronto soccorso di ospedali quali, ad esempio il Policlinico Gemelli, Tor Vergata, San Camillo, Umberto I, Pertini, Sant'Andrea, Casilino, il Santa Maria Goretti di Latina e il Dono Svizzero di Formia descrivono la situazione in cui versano i pazienti "parcheggiati" su una barella nei corridoi, e negli spazi disponibili dei Pronto Soccorso senza adeguata separazione per patologie, età, quadro diagnostico;
- Contando anche i nosocomi più piccoli rispetto a quelli già citati, i pazienti "parcheggiati" vanno da un minimo di 600 a un massimo di 900 al giorno. Ovvero un ospedale intero, grande quanto il San Camillo, "celato" nei reparti di urgenza;
- Le condizioni dei malati, come confermano tutti gli addetti ai lavori, sono estremamente disagiate e complesse nonostante il massimo impegno profuso da medici ed infermieri impiegati nei reparti d'urgenza costretti a gestire, causa il sottodimensionamento strutturale delle piante organiche, non meno, stando le denunce a mezzo stampa, di 40 persone a testa ogni turno;
- Il personale è costretto a turni massacranti, esasperato tra tensioni interne ed esterne;
- Il problema viene ciclicamente denunciato dai sindacati ma ogni appello ad intervenire è caduto nel dimenticatoio così come le proposte per la risoluzione delle problematiche in atto che ancora giacciono in Regione senza alcun riscontro sotto il profilo programmatico ed operativo;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo consiliare Forza Italia
Il Presidente

- Se non si prenderanno provvedimenti immediati, complice la fine delle restrizioni legate anche al Covid, questo scenario è destinato solo a peggiorare;
- La pandemia ha impegnato moltissimo la Regione Lazio sia sul fronte dell'emergenza che su quello della vaccinazione ma purtroppo, come più volte evidenziato, si stanno già vedendo gli effetti dell'accantonamento totale di tutte le altre problematiche, in primis il sovraffollamento del pronto soccorso e la gestione delle liste di attesa;

CONSIDERATO CHE:

- Con l'estate il numero di presenze nella nostra regione, ed in particolar modo nei Comuni del litorale, come quelli della provincia di Latina, triplicheranno;
- Il periodo estivo, inoltre, come legittimo soprattutto dopo due anni di rinunce e sacrifici legati all'esigenza di gestire la fase pandemica, coinciderà con le ferie del personale già sottodimensionato e numericamente inadeguato a sostenere la copertura dei turni;
- servono interventi straordinari al fine di prevenire il collasso delle nostre strutture sanitarie che potrebbe ulteriormente aggravarsi con l'avvento del Giubileo nel 2025 che riverserà sui nostri territori migliaia di pellegrini;
- i cittadini hanno il diritto, così come il personale sanitario a tutti i livelli, di conoscere cosa accadrà e se finalmente si intenda affrontare in modo organico queste criticità;
- Quello a cui assistiamo, riportato quotidianamente sulla stampa, è la dimostrazione di come la pandemia non abbia insegnato nulla a chi governa questa regione che aveva il dovere di affrontare l'emergenza Covid 19 ma anche di approntare, programmare ed attuare, contestualmente, tutte le misure necessarie, come ripetutamente abbiamo richiesto, al fine di non trovarsi nella situazione vergognosa in cui versano oggi i nostri ospedali che, ancora una volta, reggono solo grazie allo spirito di sacrificio, disponibilità, professionalità e competenza del personale che vi opera;

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- Quali dettagliate misure straordinarie di adeguamento del personale e dei posti letto intendano mettere in atto nell'immediato al fine di evitare l'ulteriore tracollo del Pronto soccorso degli ospedali del Lazio nel rispetto delle esigenze di cittadini e personale sanitario nonché della qualità nell'erogazione dei servizi.

Giuseppe Simeone

**FASCICOLO D'AULA DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL
CONSIGLIO REGIONALE N.120 DEL 18 MAGGIO 2022**

Sottofascicolo punto n. 0.4 dell'O.d.G.

Interrogazione a risposta immediata n. 741 del 12 maggio 2022, presentata dai consiglieri CORROTTI e AURIGEMMA, concernente: RICHIESTA CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI SOVRAFFOLLAMENTO DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE SAN CAMILLO DI ROMA.



Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE IMMEDIATA n. 741 del 12 maggio 2022



Al Presidente del Consiglio Regionale
del Lazio
Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Richiesta chiarimenti in merito alla situazione di sovraffollamento del Pronto soccorso dell'Ospedale San Camillo di Roma.

PREMESSO CHE

l'Ospedale San Camillo di Roma è la struttura di maggior rilievo nella sanità pubblica della Regione Lazio, in quanto è un ospedale squisitamente regionale, mentre gli altri due grandi ospedali hanno una differente denominazione: il Policlinico Gemelli è una struttura accreditata e il Policlinico Umberto I è per metà a carico della Regione Lazio e per metà Universitaria.

il San Camillo è DEA di II livello, ha un bacino di utenza di circa 2 milioni e mezzo di abitanti, copre un'area di 425mila mq.

Il pronto soccorso è il primo accesso nella struttura ospedaliera, nell'anno 2021 sono ricorse alle prime cure 51357 persone.

CONSIDERATO CHE

l'emergenza Covid, in questi due anni, ha avuto la funzione di deterrente per molti cittadini nel rivolgersi ai Pronto Soccorso per la paura di essere contagiati; ora che la situazione pandemica sembra essersi stabilizzata e si è tornati alla solita routine la questione del sovraffollamento è riemersa nella sua drammaticità.

Tale situazione di sovraffollamento era stata segnalata dai medici della "Società medicina di urgenza emergenza", i quali segnalavano quotidianamente circa 100 pazienti al giorno "parcheeggiati" in attesa di ricovero nelle strutture ospedaliere del Lazio.

Questi numeri oggi sono diventati sei volte superiori sommandoli inoltre ad una carenza strutturale di personale; è stato stimato che l'organico sia il 35% in meno

rispetto al reale fabbisogno, numeri che hanno contribuito all'attuale drammaticità del pronto soccorso.

RITENUTO CHE

la struttura da giorni, come evidenziato da alcuni organi di stampa, ha le sale gremite ed il personale del pronto soccorso è costretto ad ammassare i pazienti nei corridoi, senza purtroppo garantire sicurezza e privacy dei malati.

Una persona ricoverata, a causa di tale situazione emergenziale, è costretta ad attendere fino a 4 giorni su una barella, prima di essere assegnata ad un reparto.

Tale situazione di sovraffollamento ha fatto saltare anche le misure minime di distanziamento tali da garantire la salute dei pazienti ricoverati, esponendoli ad un potenziale rischio di focolaio di Covid.

Come per altre strutture pubbliche anche al San Camillo sono i medici del reparto di medicina d'urgenza insieme al personale paramedico a dover far fronte a questa emergenza che oramai sembra essere diventata cronica.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

si interroga il Presidente della Giunta Regionale del Lazio, On. Nicola Zingaretti e l'Assessore alla Salute Dott. Alessio D'Amato

per sapere:

quali siano i provvedimenti che si stanno attuando per fare fronte alla questione del sovraffollamento del Pronto soccorso dell'Ospedale San Camillo e quali siano le misure che si intendono adottare al fine di evitare tali situazioni e ripristinare un normale funzionamento del pronto soccorso, volto a garantire il diritto alla salute dei cittadini e condizioni lavorative idonee per il personale medico e paramedico impiegato nella struttura.


Cons. Laura Corrotti


Cons. Antonio Aurigemma

**FASCICOLO D'AULA DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL
CONSIGLIO REGIONALE N.120 DEL 18 MAGGIO 2022**

Sottofascicolo punto n. 0.5 dell'O.d.G.

Interrogazione a risposta immediata n. 742 del 13 maggio 2022, presentata dai consiglieri COLOSIMO, SIMEONE e TRIPODI, sottoscritta dai consiglieri GHERA, DE VITO, CORROTTI e MASELLI, concernente: CHIARIMENTI SI ATTIVITÀ DI CONSULENZA INERENTE LA SALVAGUARDIA, LA VALORIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEL TESSUTO SOCIO-CULTURALE DELLA PROVINCIA DI RIETI ASSEGNATA AL DOTT.SIMONE PETRANGELI.



Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE IMMEDIATA n. 742 del 13 maggio 2022

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 104 REG. CONS.

Oggetto: Chiarimenti su attività di consulenza inerente la salvaguardia, la valorizzazione ed il potenziamento del tessuto socio-culturale della provincia di Rieti assegnata al dott. Simone Petrangeli.

Premesso che

Nei primi giorni di marzo dell'anno in corso la coalizione di centrosinistra ha scelto il candidato sindaco per la città di Rieti attraverso le primarie. Il nome indicato è quello di Simone Petrangeli;

Sul sito istituzionale del comune di Rieti c'è una sezione dedicata alla biografia dell'aspirante primo cittadino del centrosinistra. Nella stessa si legge che "Nel 2001 mi sono laureato con una tesi sui migranti e da quel momento ho cominciato la professione di avvocato. Una professione privilegiata per capire e toccare con mano i problemi concreti con cui le persone si confrontano. Sono stato il portavoce provinciale di Sinistra Ecologia e Libertà. Aderisco a numerose associazioni nazionali e locali: Giuristi Democratici, Greenpeace, Libera, Basic Income Network, Fai, Arci e Legambiente";

Petrangeli è stato eletto consigliere del Comune di Rieti nel 2002 ed è rimasto in carica fino alle elezioni maggio 2012, data in cui lo stesso è stato eletto Sindaco. Incarico ricoperto fino al 2017, anno in cui è stato sconfitto nel ballottaggio dalla coalizione di centrodestra;

Considerato che

Nella sua biografia Simone Petrangeli scrive anche "Essere per tanti anni consigliere comunale, un'esperienza decisamente preziosa, mi ha permesso di sperimentare in prima persona la macchinosa struttura del governo cittadino, scrutandone le enormi lacune e le potenzialità inesprese". Per concludere, poi, con una nobile dichiarazione: "Nonostante ciò non mi sono mai sentito stanco di combattere le ingiustizie, l'interesse personale e il clientelismo".

Ritenuto che

Un anno e mezzo dopo la fine della consiliatura che ha visto Petrangeli guidare il comune di Rieti, il Presidente regione Lazio, Nicola Zingaretti, firma il Decreto n. T00007 del 17 gennaio 2019 avente oggetto “Regolamento regionale n.17/2005. Conferimento di un incarico di consulenza individuale al Dott. Simone Petrangeli, soggetto esterno all'amministrazione regionale, per le esigenze del Presidente, in materia di ‘Attività inerenti la salvaguardia, la valorizzazione ed il potenziamento del patrimonio e del tessuto socio-culturale del territorio della Provincia di Rieti’”;

Il Regolamento regionale 5 agosto 2005, n. 17, “Norme in materia di affidamento di incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale” dispone, all' articolo 2, comma 1 che “il Presidente della Regione e gli Assessori regionali possono affidare con criterio fiduciario, incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale, dotati di comprovate, particolari ed elevate professionalità e specializzazioni, entro il numero complessivo di 20 unità”;

Nello stesso Decreto il Presidente Zingaretti dichiara che, una volta valutato il curriculum vitae del Dott. Simone Petrangeli, lo stesso “è in possesso degli specifici requisiti professionali richiesti per lo svolgimento dell'incarico di che trattasi, nonché di elevate e comprovate competenze specialistiche nelle materie oggetto della consulenza”;

Senza esitazioni, quindi, il Presidente della regione Lazio assegna a Simone Petrangeli, già sindaco di Rieti, soggetto esterno all'amministrazione regionale, un incarico di consulenza individuale per le esigenze del Presidente, in materia di “Attività inerenti la salvaguardia, la valorizzazione ed il potenziamento del patrimonio e del tessuto socio-culturale del territorio della Provincia di Rieti”, stabilendo una durata di mesi diciotto per lo stesso e determinando in euro 40.000,00 il compenso da corrispondere, onnicomprensivo e in ragione d'anno. Quindi, vista la durata di diciotto mesi, per la consulenza è stata erogata a Petrangeli la somma di 60.000,00 euro;

Passano una ventina di giorni e il Presidente Zingaretti ci ripensa e con nota prot. n. 83312 del 31 gennaio 2019, rettifica di quanto indicato con la citata nota prot. n. 0780679 del 6 dicembre 2018 citata nel Decreto n. T00007 del 17 gennaio 2019;

Si arriva all'approvazione di un nuovo Decreto, il n. T00015 del 5 febbraio 2019, avente oggetto: “Rettifica del decreto del Presidente della Regione n. T00007 del 17 gennaio 2019, concernente il conferimento di un incarico di consulenza al dott. Simone Petrangeli, ai sensi del r.r. n. 17/2005”.

La rettifica si riduce, sostanzialmente, all'eliminazione di una parola dall'oggetto dell'incarico assegnato a Petrangeli. Il Presidente Zingaretti, infatti, potrebbe aver compreso che la parola "patrimonio" fosse fuori luogo nel definire l'incarico da assegnare. Il successivo Decreto prende forma esclusivamente per eliminare "patrimonio" dall'oggetto dell'incarico;

Nell'atto, infatti, si legge testualmente che "Decreta di rettificare il decreto del Presidente n. T00007/2019, relativo all'incarico di consulenza al Dott. Simone Petrangeli, sostituendo l'oggetto dello stesso 'Attività inerenti la salvaguardia, la valorizzazione ed il potenziamento del patrimonio e del tessuto socio-culturale del territorio della Provincia di Rieti' con il seguente: 'attività inerenti la salvaguardia, la valorizzazione ed il potenziamento del tessuto socio-culturale del territorio della Provincia di Rieti'". Confermando il restante contenuto del decreto del Presidente n. T00007 del 17 gennaio 2019;

Ritenuto altresì che

A pochi giorni dalla scadenza dei diciotto mesi dell'incarico di consulenza assegnata a Petrangeli con contratto del 5 febbraio 2019, il Presidente Zingaretti trasmette la nota prot. n. 658578 del 24 luglio 2020 con la quale richiede di predisporre gli atti relativi alla proroga dell'incarico individuale di consulenza in materia di "attività inerenti alla salvaguardia, alla valorizzazione ed al potenziamento del tessuto socio-culturale del territorio della Provincia di Rieti";

Il Vicepresidente della giunta regionale, Daniele Leodori, il 3 agosto 2020 firma il Decreto n. T00127 avente oggetto: Regolamento regionale n.17/2005. Proroga dell'incarico di consulenza individuale al Dott. Simone Petrangeli, soggetto esterno all'amministrazione regionale, per le esigenze del Presidente in materia di 'attività inerenti alla salvaguardia, alla valorizzazione ed al potenziamento del tessuto socio-culturale del territorio della Provincia di Rieti';

Nel Decreto T00127 si ribadisce la "necessità di continuare a garantire un contributo di elevato profilo e un adeguato supporto nella materia di cui all'incarico conferito con il suddetto decreto n. T00007/2019";

L'atto sottoscritto dal Vicepresidente Leodori proroga, "ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del regolamento regionale n.17/2005, l'incarico di consulenza al Dott. Simone Petrangeli, soggetto esterno all'amministrazione regionale, in materia di 'attività inerenti alla salvaguardia, alla valorizzazione ed al potenziamento del tessuto socio-culturale del territorio della Provincia di Rieti', di cui al decreto n. T00007/2019, come rettificato dal DPRL n. T00015/2019, e al contratto reg. cron. 22729/2019, secondo i contenuti negli stessi previsti, ivi compreso il

trattamento economico". Anche in questo caso la durata dell'incarico è diciotto mesi e il compenso complessivo ammonta a 60.000,00 euro (40 mila l'anno);

Evidenziato che

Dal sito della regione Lazio, al Protocollo registro ufficiale I.0683870 del 30-07-2020, si può consultare il curriculum di Simone Petrangeli il quale, oltre a svolgere l'attività forense, avrebbe ricoperto, prima della consulenza in regione, i seguenti incarichi professionali: per pochi mesi del 2006 membro del Comitato tecnico di valutazione del G.A.L. della provincia di Rieti; collaboratore esterno tramite convenzione per prestazione d'opera con ATER provincia di Roma; dal 2004 al 2005 consulente legale presso la casa circondariale di Rebibbia per l'associazione "Nero e non solo";

Tale attività professionale presente nel curriculum vitae del candidato sindaco della città di Rieti sono state ritenute dal Presidente Zingaretti prima, e dal Vicepresidente Leodori poi, idonee per assegnare a Simone Petrangeli il delicato incarico di "Attività inerenti la salvaguardia, alla valorizzazione ed al potenziamento del tessuto socio-culturale del territorio della Provincia di Rieti", posto che negli atti di nomina è stato chiaramente specificato che "il soggetto incaricando è in possesso degli specifici requisiti professionali richiesti per lo svolgimento dell'incarico di che trattasi, nonché di elevate e comprovate competenze specialistiche nelle materie oggetto della consulenza";

Dai due incarichi ricevuti dalla regione Lazio il candidato sindaco di Rieti ha ricevuto ben 120.000,00 euro per le prestazioni eseguite. Negli atti dirigenziali di assegnazione delle somme, poi, si evince che le stesse sono "da liquidarsi a seguito di presentazione di relazione illustrativa secondo le modalità di cui all'art. 5, comma 3 del r.r. 17/2005";

Sarebbe utile, vista l'importanza della materia affrontata e la delicatezza dell'argomento trattato, la trasmissione in Consiglio regionale delle relazioni illustrative, magari attraverso l'assegnazione alla competente Commissione consiliare permanente, per valutarne l'impatto nell'ambito delle politiche di valorizzazione dei territori, con particolare riferimento al patrimonio e al contesto socio-culturale della Provincia di Rieti. Queste relazioni, visti gli elevati requisiti professionali riconosciuti dal Presidente Zingaretti nell'atto di nomina di Simone Petrangeli, potrebbero essere messe a disposizione dell'assemblea legislativa e per le attività delle Commissioni per qualsivoglia iniziativa inerente lo sviluppo del tessuto socio-culturale della provincia di Rieti;

Siamo certi, infine, che anche nella città di Rieti, soprattutto in caso di vittoria alle prossime elezioni comunali, l'attività amministrativa del consulente di Zingaretti sarà indirizzata a combattere le ingiustizie, l'interesse personale e il clientelismo.

Premesso e considerato tutto ciò interroga il Presidente della Giunta della Regione Lazio, On. Nicola Zingaretti,

Per sapere quali risultati ha prodotto, per la provincia di Rieti, l'attività di consulenza inerente la salvaguardia, la valorizzazione ed il potenziamento del tessuto socio-culturale del territorio reatino assegnata al dott. Simone Petrangeli, ritenuto, dal Presidente della regione, in possesso di specifici requisiti professionali per lo svolgimento dell'incarico stesso, nonché di elevate e comprovate competenze specialistiche nelle materie oggetto della consulenza.



Chiara Colosimo



Giuseppe Simone



Orlando Pipodi

**FASCICOLO D'AULA DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL
CONSIGLIO REGIONALE N.120 DEL 18 MAGGIO 2022**

Sottofascicolo punto n. 0.6 dell'O.d.G.

Interrogazione a risposta immediata n. 743 del 13 maggio 2022, presentata dal consigliere GIANNINI, concernente:
INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE PRESSO
L'AREA DI VIA DEL BAIARDO PRESSO IL XV MUNICIPIO DI ROMA
CAPITALE.

Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
n. 743 del 13 maggio 2022



Al
 Presidente del Consiglio regionale del Lazio
 Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: interventi di bonifica e ripristino ambientale presso l'area di Via del Baiardo presso il XV Municipio di Roma Capitale.

Proponente: Daniele Giannini.

Premesso che

- in Via del Baiardo presso il XV Municipio di Roma Capitale, a ridosso delle sponde del fiume Tevere, insiste su un'area verde di circa 6 ettari, una discarica abusiva da oltre 10 anni e i luoghi versano in stato di abbandono, con conseguenti rischi ambientali e di salute pubblica;
- sull'area in questione sono presenti numerosi circoli sportivi, nonché la pista ciclabile Ponte Milvio - Castel Giubileo

Rilevato che

- nel 2012 a seguito dello sgombero del campo nomadi ivi presente era stata eseguita una bonifica straordinaria del sito, vanificata dalla mancata vigilanza;
- allo stato attuale permangono nuovi rifiuti ingombranti, calcinacci, vecchi elettrodomestici, copertoni, bidoni di liquidi chimici che sversano a pochi metri dalle sponde del Tevere e lastre di eternit note per la loro pericolosità cancerogena

Visto che

- in data 4 aprile 2019 è stato sottoscritto dalla Regione Lazio e da Roma Capitale il "Protocollo di Intesa per la riqualificazione e valorizzazione delle aree demaniali fluviali site nel territorio di Roma Capitale";
- l'art. 6 comma 1 dell'atto suddetto dispone quanto segue: «Fatte salve le rispettive funzioni e competenze in ordine alla sorveglianza e manutenzione delle aree in oggetto, nelle ipotesi in cui le parti siano destinatarie di denunce di abbandono di rifiuti su aree demaniali e fluviali in gestione alla Regione Lazio, in attuazione del combinato disposto del Capo I della Legge n. 59/97 e del D.lgs. 112/98, che determinano e/o possono determinare situazioni emergenziali, le Parti si impegnano ad intervenire tempestivamente coordinando le rispettive azioni istituzionali e segnatamente l'Amministrazione Capitolina l'organizzazione delle attività di polizia correlate ad eventuali sgomberi

di insediamenti abusivi e a prestare assistenza alle persone in condizioni di fragilità socio-economica e la Regione Lazio a pulire e/o bonificare le aree interessate dall'intervento»;

- il comma 3 dell'art. 2 del Contratto di Servizio tra Roma Capitale ed Ama Spa. per la gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana, approvato con deliberazione di Giunta Capitolina n. 106/2019, prevede tra i servizi gestiti da Ama Spa, non coperti da Tari e regolati tramite apposite Convenzioni, il servizio di rimozione dei rifiuti abbandonati, inclusi quelli pericolosi e discariche abusive sia in aree pubbliche che private, in attuazione, queste ultime, dell'art. 192 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006;
- ai sensi del D. Lgs. 152/06, Parte IV, art. 184, comma 2), "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua" sono rifiuti urbani e pertanto, ai fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente, devono essere rimossi dal Comune, anche se tra gli stessi sono presenti determinate tipologie di materiali, che, in base alla loro presumibile origine, sarebbero rifiuti speciali

Considerato che

- la Procura della Repubblica di Roma nel 2016 aveva posto sotto sequestro l'area nominando la Regione Lazio custode giudiziario per un atteso intervento di bonifica ad oggi non ancora eseguito dalle amministrazioni competenti (Roma Capitale e Regione Lazio);
- l'ambito territoriale possiede una rilevanza sociale ed economica importante e può rappresentare una risorsa ambientale culturale e turistica di importanza strategica, anche grazie alla vicinanza del fiume Tevere

Interroga

il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, l'Assessore con deleghe alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale Roberta Lombardi nonché l'assessore con deleghe al Ciclo dei rifiuti, impianti di trattamento, smaltimento e recupero Massimiliano Valeriani

per conoscere lo stato di esecuzione della bonifica e del ripristino ambientale da parte della Regione e di Roma Capitale in riferimento al sito in Via del Baiardo presso il XV Municipio visti i rischi di salute pubblica e tutela ambientale costituzionalmente garantiti.

Daniele Giannini

